

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 16 Aprile 2018

Seduta pubblica di II^a Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 APRILE 2018

Dibattito Consiliare

Sommario

N.1 - Situazione igiene cittadina. Problematiche cambio gestore, provvedimenti..... 3



Punto n.1

N.1 - Situazione igiene cittadina. Problematiche cambio gestore, provvedimenti.

Segretario

[il Segretario procede con l'appello. Assenti senza giustificazione: Caprioli, Innocenti, Todisco, Monopoli, Pasquale, Simone, Parisi, De Toma, Sannicandro, Di Tullio, Rossi, Rigante, Cosmai.]

Presidente Napoletano

Undici presenti, il Consiglio, solo perché si trova in seconda convocazione, è da ritenersi valido. Ovviamente un appello molto rapido: ovviamente è una situazione un po' inedita ma non di meno il rango e la valenza del Consiglio Comunale dal punto di vista istituzionale sussistono tutti, così come sussistono tutte le motivazioni che hanno spinto la Presidenza e i Consiglieri presenti ad essere qui in aula perché alcune risposte che sono state chieste dai lavoratori e dai loro rappresentanti sindacali innanzitutto ma dalla città intera a questo punto, meritano di essere affrontate, discusse e di ricevere delle risposte molto chiare. Perché il problema dell'igiene cittadina riguarda il Consiglio Comunale, l'amministrazione uscente e i consiglieri e i gruppi uscenti, ma riguarda tutta la città e dunque anche alle amministrazioni – qualunque esse siano – che si avvicenderanno alla guida della città perché il problema esiste e continuerà ad esistere ed è giusto che si diano delle risposte anche se mi rendo conto che viviamo in un periodo particolare che è il periodo di una campagna elettorale che si concluderà o il 10 o il 24 di giugno prossimo e quindi è chiaro che in un periodo elettorale comprendo che i toni e le sfumature alle volte siano condizionabili da questa particolare situazione che ovviamente mi auspico non ci sia perché su questo problema le istituzioni cittadine sono e saranno chiamate alla loro soluzione. Cosa chiedevano i lavoratori mi permetto di riassumerlo per coloro che ci stanno vedendo attraverso le emittenti televisive: c'è una preoccupazione legittima perché legata alla ventilata ipotesi che il servizio di igiene urbana avesse a subire non solo un ulteriore passaggio di consegne, ma che questo passaggio di consegne possa addirittura arrivare il primo giugno cioè ad una settimana più o meno dal voto amministrativo e questo non può già che oggettivamente rappresentare una fonte di preoccupazione tra diversi giudizi che nelle diverse sedi amministrative che diverse aziende si sono e si stanno ancora svolgendo posto che si è ancora in attesa di provvedimenti definitivi da parte della magistratura amministrativa, in particolare del Consiglio di Stato ma forse non solo. Ma le preoccupazioni non è che fossero legate ad una data, questa è una preoccupazione che può avere anche una connotazione politica, però giustamente i sindacati sono stati mossi anche molto civilmente ad una segnalazione di un problema perché comunque non essendo stati coinvolti in questa vicenda ponevano le giuste preoccupazioni. Ma scusate volete spiegarci che fine fanno i lavoratori, non solo quelli a tempo indeterminato, ma anche quelli a tempo determinato. Cosa succede alle retribuzioni, cioè chi si alternerà alla guida del settore dell'igiene cittadina che tipo di retribuzioni darà ai lavoratori? Rispetterà, non rispetterà il contratto, che tipo di considerazione avrà dei valori mansionari acquisiti dai lavoratori, che tipo di assunzioni si prevede di fare, che tipo di fine di organizzazione si intenderà dare al paese soprattutto nell'imminenza di una stagione estiva ormai alle porte, posto che le preoccupazioni anche su questo fronte non possono che dirsi fondate perché ci sono molti elementi di criticità nella città sulle modalità di svolgimento del servizio che fanno spingere anche molti a dire "Ma la città non è mai stata così sporca come in questo periodo". Allora anche una riflessione a 360 gradi su questo era opportuno che si facesse anche se il periodo è un po' particolare e spero che ciascuno di noi possa riflettere il più possibile se non del tutto dalle sfumature politico elettorali che pur si comprendono. Per cui è l'occasione per chiarire tutti questi aspetti in maniera ufficiale informale perché detta in un consiglio comunale ha ben altro spessore delle altre dichiarazioni che pur autorevoli molti, a cominciare dall'amministrazione comunale hanno sicuramente fatto anche per quello che leggo sulla stampa in risposta a questo tipo di richiesta. Dette in consiglio comunale e quindi di fronte al paese, l'importanza di quello che si dice è sicuramente maggiore. Ho voluto fare questa breve disamina senza entrare nel merito delle questioni che pur anche da Presidente del Consiglio mi sono permesso ma da diversi consigli fa di evidenziare perché



CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 APRILE 2018

Dibattito Consiliare

sono i cittadini che manifestano queste cose. Quindi io proporrei intanto di cominciare la seduta dando legittimamente la parola all'amministrazione comunale che credo in prima battuta debba dirci delle cose. Successivamente si può sviluppare il dibattito con il vantaggio rispetto alla seduta precedente di avere con noi i tecnici che si sono occupati a più riprese e per le rispettive competenze di questa problematica. Quindi la parola al Vice Sindaco...prego.

Consigliere Casella

La ringrazio Presidente, ti ringrazio Vittorio per avermi concesso l'intervento prima che tu possa chiarirci un po' le idee. Però, consentitemi, mi sembra opportuno evidenziare una cosa, intanto ringraziando tutti i presenti e lo faccio come oggi rappresentante di un consiglio comunale inesistente. E quindi vi ringrazio, lo dico come uomo e come rappresentante delle istituzioni perché credo che su queste situazioni avere oggi un'aula vuota che dovrebbe confrontarsi – e avrebbe già dovuto farlo in tempi non sospetti – per dare delle risposte prima alla città, poi ai dipendenti, poi alle imprese, poi a tutti i cittadini, è di una vergogna inaudita. E questa fa parte della responsabilità di coloro che si prestano ai giochi e ai giochini. Guardate, qua ci parleremo oggi con Vittorio che è qui presente, con l'Assessore Barra, con i Dirigenti, con il Presidente, con i consiglieri di opposizione e con i consiglieri di maggioranza presenti, i miseri – numericamente parlando – consiglieri di maggioranza. E di che cos'è che dobbiamo parlare? Questo è il consiglio comunale su una problematica...Vittorio, gli Assessori dove stanno fratello mio? E la responsabilità politica degli altri consiglieri comunali di maggioranza che si devono assumere le responsabilità, mettiamola fuori la campagna elettorale. Ma come, stiamo discutendo di un problema che riguarda non una sciocchezza, il rischio ambientale, economico, e delle famiglie di questo paese e in prima convocazione non si presentano e in seconda convocazione non hanno nemmeno il coraggio di venire qua. E di che cosa volete parlare? Dei giochi e dei giochini e delle promesse che vi stanno facendo sotto banco? Parliamo. È di una vergogna inaudita. E io come mi sento di partecipare e contribuire e cercare di capire e chiedere al Segretario poi al Comandante "Diteci come stanno le cose". Di cosa dobbiamo parlare? Noi e noi. E gli altri? Chi ha creato i problemi dove sta? O dobbiamo dirci tanto perché lo dobbiamo fare? Poi mi raccomando, guardateci bene. Guardateci bene tutti. E giudicate. Perché questa è la situazione e la vergogna in cui si trova tutta questa città. E sono arrabbiato perché mi fa specie. Ma come si fa a non arrabbiare una persona quando dobbiamo parlare di cose serissime? Ma come si fa? E si pongono a ricandidarsi al Consiglio Comunale o ad altre situazioni. Come si fa? Questo è quello che dobbiamo fare? Vi accontenteremo. Sentirete tante belle cose, tante cose, ma il riccio è vuoto signori miei. Perché quando non c'è un'unanimità di intenti e quando tutta la politica da destra a sinistra, da sinistra a destra, a parte gli inciuci che lasciamoli perdere, quando la politica sana non si unisce su queste situazioni è fallimento. Fallimento. Questo è il fallimento. Ricordatevelo, perché questo non è un buon esempio di come si fa politica. A parte i presenti. A cui va l'onore delle armi, tutti i presenti. Ognuno si assuma la propria responsabilità. Grazie Presidente e mi scusi. Grazie Vittorio.

Presidente Napoletano

La parola al Vice Sindaco, prego.

Vice Sindaco Fata

Io vi ringrazio, è notorio che sono in una fase di traghettamento nel pieno rispetto del dibattito che ormai è sotto gli occhi di tutti all'interno del mio partito, del PD, non mi permetterò di rilasciare nessun tipo di dichiarazione di tipo politico, mi permetto solo di sottolineare che ahimè data la mia lunga esperienza i consigli comunali di fine legislatura spesso hanno portato a queste situazioni. Obbiettivamente, il tema è un tema importante che mi permette oggi di relazionare su come l'amministrazione si sta muovendo in questa fase delicate e di confrontarmi perché ho sempre ritenuto nella mia vita politica ormai venticinquennale che il confronto va sempre fatto con tutti. Soprattutto con chi non la pensa alla stessa maniera perché può arricchire la nostra idea. Detto questo voglio ringraziare la Presidenza che sebbene in assenza di un comunicato, io lo devo dire ai Sindacati, noi ne vogliamo discutere di queste cose ma normalmente queste lettere vanno inviate al Sindaco. Io fino a venerdì mattina all'ufficio protocollo, non sono



aggiornato al protocollo di stamattina. Non ho ricevuto questa lettera che pure ha indirizzo al Sindaco. Sebbene ci siamo incontrati. Ma questo è un aspetto formale che non mi interessa al momento, credo che adesso ci interessa più il merito. Io adesso farò una cronistoria di tutto quello che è avvenuto in maniera veloce, poi dopo magari se ometterò qualche cosa e qualcuno vorrà un chiarimento sia da un punto di vista tecnico ed è motivo per cui oggi sono qua il Comandante, il Segretario che ci possono dare indicazioni sotto l'aspetto tecnico. Voi sapete benissimo che questo è un bando aggiudicato ormai da qualche anno e che questo bando è stato fatto sulla base di un capitolato che ha approvato un Dirigente della Regione Puglia. Quindi non è un bando che ha fatto il Comune di Bisceglie. Questo bando è stato aggiudicato la prima volta da Camassa Ambiente. Essa oltre ad essere, ad avviso di questa amministrazione, inadempiente su alcuni procedimenti per cui si era avviato un confronto che poteva portare alla rescissione contrattuale, è intervenuta l'interdittiva antimafia che ha obbligato sostanzialmente l'amministrazione a sospendere il rapporto con Camassa Ambiente e passare all'aggiudicazione, all'assegnazione del servizio al secondo in graduatoria che in questo caso è Ambiente 2.0. Abbiamo fatto i dovuti passaggi, credo che in questo passaggio da Camassa ad Ambiente 2.0 tutti i livelli occupazionali sono stati rispettati così come è previsto dalla normativa, credo che Ambiente 2.0 nelle varie fasi ha adempiuto abbastanza soddisfacentemente quelle che sono le esigenze contrattuali dell'appalto, ben sapendo che loro andavano a svolgere un servizio su una gara e quindi su un progetto fatto da Camassa Ambiente che si è aggiudicata l'appalto e quindi non sul loro progetto di realizzazione di quell'appalto. Però il lavoro l'ha svolto, lo sta continuando a svolgere, ci ha permesso di raggiungere eccellenti risultati dal punto di vista della differenziata sia pur con qualche disfunzione, ci ha permesso di abbattere l'ecotassa, ci ha permesso di vedere con una certa serenità le prospettive di spesa di questo Comune. E su questo permettetemi di fare un ringraziamento particolare alla maggior parte dei cittadini biscegliesi al netto degli sporcaccioni sia pur come è noto io da quando ho assunto i poteri del Sindaco ho avviato una guerra senza tregua con le risorse anche del bilancio comunale per cercare di scoprire gli sporcaccioni, devo dire che quelle risorse sono state un ottimo investimento perché come dirà anche il Comandante, gli introiti dovuti alle sanzioni sono di gran lunga superiori rispetto al...e io sto parlando delle sanzioni già riscosse rispetto agli investimenti. Per cui abbiamo noi anche oggi intenzione di intensificare questi tipi di controllo perché non è giusto che chi paga correttamente la tassa debba subire in termini di servizio, di sporcizia e anche in termini di costi le conseguenze del cittadino che ancora non si abitua a mantenere la sua città pulita. Detto questo vi è stato un ricorso da parte della terza ditta, la Sangalli nei confronti di Ambiente 2.0 ritenendo che essa non fosse in regola con i requisiti. Vi è stato un primo giudizio davanti al TAR e poi anche un secondo giudizio davanti al Consiglio di Stato. Ormai la Sangalli ha ottenuto una sentenza per cui la sentenza ha statuito che Ambiente 2.0 non ha i requisiti. Io faccio questa cronistoria ma voglio essere preciso: questa amministrazione in questi cinque anni è stata sempre attenta a rispettare le sentenze dei giudici. Condivisibili o meno, appellabili o meno, ma quando diventano definitive vanno rispettate. In questa fase abbiamo interpellato la Sangalli dicendo quando volevano intervenire atteso che oggi siamo in una situazione in cui vi è un'interdittiva antimafia appellata da parte della Camassa già decisa e credo che tra qualche giorno avremo la sentenza in Consiglio di Stato, abbiamo invece delle sentenze definitive che statuiscono che la Sangalli ha avuto ragione rispetto ad Ambiente 2.0. quindi noi abbiamo interpellato la Sangalli e abbiamo prospettato alla Sangalli quelle che sono state le criticità, tantissime che ci siamo detti e cioè il servizio per gli anziani, questa faccenda dei mastelli che stava creando problemi iniziali che c'erano dei problemi a raccogliarli, abbiamo fatto un po' la cronistoria e ce le siamo dette queste cose. Sono state oggetto di una mia relazione ai dirigenti della Sangalli per far sì che quando loro entreranno non debbano incorrere negli stessi problemi e negli stessi errori fatti dai precedenti e che possano trarre beneficio in prospettiva di questi errori. D'altronde nessuno è perfetto, l'esperienza ci aiuta a migliorare. Dicevo allora, la Sangalli ci ha scritto che possono iniziare perché loro hanno voluto un tempo di un mese e mezzo per studiarsi il progetto, anche loro se accettano di subentrare, devono subentrare sul progetto che si è aggiudicato l'appalto. Quindi loro devono operare in base al capitolato e quindi al progetto di Camassa Ambiente. Hanno voluto un mesetto per cercare di capire come in base alle loro esigenze potevano adempiere a quel progetto, dopodiché ci hanno comunicato ufficialmente che dal primo giugno sono disposti a iniziare il servizio a Bisceglie. Nel frattempo noi riceviamo sia da Ambiente 2.0 che dalla ditta che sta in graduatoria dopo la Sangalli che però, perdonatemi, non mi ricordo il nome...Tecno Service, riceviamo delle note dove ci dicono che la Sangalli ha dei requisiti per cui anche la Sangalli dovrebbe essere esclusa dalla gara. Abbiamo avviato con il Segretario cui ringrazio, una serie di verifiche in base alle annotazioni che ci faceva la Sangalli e abbiamo constatato che per quel che ci



riguarda non ci sono motivi ostativi nell'affidare il servizio alla Sangalli. A maggior tutela di questo nostro controllo stiamo inviando una relazione di tutto quanto avvenuto nella contestazione di Sangalli su Ambiente 2.0 all'ANAC a cui chiederemo un parere preventivo precontenzioso. Cioè ci confrontiamo con il massimo organismo di garanzia statale terzo per dire "Questa è la situazione, questi sono i requisiti, queste sono le contestazioni, per cui dateci un parere precontenzioso onde evitare che poi dovremmo andare all'ennesima aggiudicazione". Detto questo che riguarda l'aspetto tecnico, stiamo a questa richiesta preventiva perché questo ci permette di affidare serenamente eventualmente dal primo giugno il servizio alla Sangalli, fermo restando che l'ANAC mi auguro ci risponda secondo quelle che sono state le nostre valutazioni. Però vogliamo questo confronto dell'ANAC così lo affidiamo con maggiore serenità. Io ho letto con attenzione la lettera e le preoccupazioni dei lavoratori attraverso le loro organizzazioni sindacali e ringrazio per aver avviato questo tavolo e questo confronto con loro. Vi devo dire che in anticipo mi ero mosso in questa direzione. Cioè pur non avendo il parere dell'ANAC io mi sono permesso di convocare i Dirigenti della Sangalli al Comune e di cominciare a fare un lavoro per quello che riguarda il rispetto dei livelli occupazionali, l'avvio delle procedure perché sapete che il primo maggio partirà un servizio previsto dal capitolato d'appalto che riguarda la pulizia delle spiagge per la stagione estiva e la preoccupazione che tutti i livelli occupazionali siano garantiti dal subentrante. Mi risulta che la Sangalli ha già avviato una richiesta ufficiale ad Ambiente 2.0 con l'elenco dei dipendenti e le rispettive qualifiche. Già questa richiesta è stata fatta, ma non mi consta oggi se Ambiente 2.0 abbia o meno risposto e passato gli elenchi alla Sangalli i quali si stanno avviando perché loro devo predisporre i contratti e che quindi non ci sia nessun momento di vacatio da un punto di vista occupazionale all'altro. Per quanto riguarda i rapporti di lavoro a tempo determinato è noto che questa amministrazione nella massima trasparenza aveva chiesto ad Ambiente 2.0 di fare un bando e di dare dei criteri per l'assunzione a tempo determinato di personale. Io condividendo anche la scelta a mio modo saggia di Francesco Spina era quella di consentire a più soggetti possibili di avvicinarsi in questo tipo di lavori occasionali perché purtroppo la crisi che sta sotto l'aspetto lavorativo è una crisi che la città sente e quindi avevamo dato come suggerimento ad Ambiente 2.0 che fermo restando nella loro libertà di valutare i curricula e i requisiti per quel che gli servivano, di dare la possibilità di far girare quanti più lavoratori possibili compatibilmente con i loro investimenti e cercare di dare un po' a tutti. Devo dire che a noi non ci consta il criterio che Ambiente 2.0 ha utilizzato nei rapporti di lavoro però onestamente non ho sentito nessuna protesta sindacale sui criteri utilizzati quindi suppongo siano dei criteri che siano stati condivisi sostanzialmente dalle organizzazioni sindacali perché non mi risultano contestazioni. A meno che non sono sfuggite a me o a questa amministrazione. Detto questo, che mi sembra fondamentale per i lavoratori biscegliesi, ho già detto a Sangalli che i rapporti di lavoro per quel che riguarda il servizio da svolgere a Bisceglie debbano essere esclusivamente a panaggio di cittadini biscegliesi. È un po' una forzatura fatta dall'amministrazione perché non è previsto in nessun contratto e in nessun appalto però su questo mi sono sentito di dover insistere perché voi sapete bene che la Sangalli sta operando in altri comuni vicini, Andria in primis, quindi assolutamente questa amministrazione avrebbe utilizzato tutte le proprie forze perché non venissero a lavorare a Bisceglie cittadini andriesi con tutto il rispetto, per carità, però volevamo che le forze lavoro utilizzate per il servizio a Bisceglie fossero delle forze lavoro di Biscegliesi e non di andriesi. Credo che anche in questa direzione credo di aver dato ascolto a tanti interventi che chiedevano che a Bisceglie lavorassero i biscegliesi e non le ditte di fuori. Anche sotto questo aspetto mi sono permesso in quell'incontro coi dirigenti di Sangalli ho detto che nel momento in cui inizierete sappiate che la legge vi impone di rispettare tutti i livelli occupazionali a tempo indeterminato e quindi li dovete riassumere tutti, per quanto riguarda quelli a tempo determinato anche a voi suggeriamo di aprire un bando e da questo bando prendere e raccogliere cittadini biscegliesi laddove vi è possibile. Mi hanno detto che hanno fatto questa richiesta di personale ad Ambiente 2.0, non so se Ambiente 2.0 ha inviato gli elenchi. Però mi risulta che questa richiesta sia stata fatta per conoscenza anche ai responsabili sindacali. Con la Sangalli mi sono permesso anche di avanzare degli altri tipi di richieste nel senso che noi abbiamo visto che i precedenti gestori purtroppo non hanno fatto e credo che sia stato frutto di un dibattito con voi, non hanno fatto una soddisfacente campagna informativa. Per cui ho detto loro quasi di ricominciare da zero e quindi di fare una campagna informativa su come si deve fare la differenziata, sui tempi e sui modi perché quantomeno si partiva col piede giusto. Questo era stato fatto discretamente da Camassa Ambiente, un po' meno da Ambiente 2.0 e quindi abbiamo chiesto alla Sangalli di partire con una forte campagna informativa. Poi sui chiarimenti e negli aspetti più tecnici o particolari mi farà piacere replicare ai colleghi consiglieri che vorranno arricchire questo

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 APRILE 2018

Dibattito Consiliare

nostro procedimento allo stato punto fondamentale rispetto delle sentenze che ci impongono delle sentenze; adeguare il procedimento di cambio in base alle sentenze cercando di far soffrire il meno possibile alla città e ai dipendenti questo ennesimo cambio di gestione, vigilare perché questo cambio di gestione rispetti i livelli occupazionali, fare sì che il servizio sia un servizio che non peggiori ma migliori. Contestualmente io sto intensificando un'azione di controllo verso gli sporcaccioni avviando l'installazione di nuove telecamere e al contempo facendo degli esami a campione nei condomini per capire quelli che ormai hanno deciso che devono mettere solo la busta giù e non il mastello, non è un problema di busta o mastello, il problema è che la busta viene stracciata dai gatti e dai cani e crea sporcizia, oltre al fatto che nella busta non sappiamo se quella è la busta della plastica o della carta o dell'indifferenziata. Sto facendo fare dei controlli a campione aprendo la busta e capendo eventualmente il condomino che ha commesso questa infrazione per cercare di sanzionare anche questa cosa. Devo dire anche che in qualche condominio stiamo installando qualche telecamera nascosta perché se non riusciamo dalla busta, becchiamo il tipo che va a sporcare. Sotto questo aspetto, compatibilmente con le risorse di bilancio ma sempre con l'idea che gli introiti delle sanzioni possano coprire gli investimenti e quindi la caccia agli sporcaccioni, noi stiamo continuando in questa direzione. Ci affacciamo adesso ad affrontare dal primo maggio la pulizia delle spiagge, tant'è che noi abbiamo già mandato ad Ambiente 2.0 la diffida ad iniziare il primo maggio...l'ordine di servizio per iniziare come il contratto prevede la pulizia spiagge. Ho chiesto alla Sangalli di anticipare ma purtroppo non ce la fanno. Ma questo diciamo che forse ci fa anche gioco nel senso che nel frattempo avremo anche il parere dell'ANAC fermo restando che noi inizieremo con l'ordine di servizio inviato ad Ambiente 2.0 di cominciare la pulizia delle spiagge. Se non ho trascurato altro, questa è la posizione dell'amministrazione così com'è stata in questi anni in maniera trasparente, così come l'ha fatta Francesco Spina, e nel pieno rispetto delle sentenze stiamo portando avanti questa fase delicata per Bisceglie ma permettetemi con una forma di narcisismo, devo dire che questo tipo di attenzione alla fine quest'anno ci ha permesso di abbattere la Tari e quindi di avere una diminuzione importante di cui presto vedrete nelle cartelle. È chiaro che se uno pensa che il 15% lo debba fare su una cartella di 50 euro, ma non esistono, capite bene che su 300 euro il 15% è già una bella cifra. A questo aggiungete che il 15% di abbattimento che presto vedrete nelle cartelle che vi stanno per inviare ai cittadini, è un 15% base perché man mano che ci sono le agevolazioni, noi abbiamo previsto che l'abbattimento possa arrivare al 50, 60% per le famiglie meno abbienti. È sempre stata in aumento la tariffa da 20 anni a questa parte della spazzatura, adesso abbiamo un primo segnale "meno". È il senso di un'ottima programmazione di questi 5 anni ma devo dire che è un risultato da ascrivere per la stragrande maggioranza a quei cittadini che hanno fatto bene la differenziata. Perché ogni amministrazione può fare mille programmi ma se i cittadini non seguono quelle impostazioni noi stavamo con la differenziata al 30% e quindi avremmo pagato ecotassa e avremmo dovuto aumentare la Tari. Io devo dire che alla stragrande maggioranza dei cittadini di Bisceglie si può ascrivere questo grosso risultato di aver contribuito in maniera fattiva e seria con il loro lavoro quotidiano, con la loro intelligenza quotidiana fare bene la differenziata e ci hanno permesso di abbattere la Tari. Grazie.

Presidente Napoletano

Ovviamente chi chiede la parola può averla e può chiedere eventualmente ai dirigenti presenti tutti i chiarimenti possibili su questa vicenda, fermo restando le interlocuzioni con le questioni che sono state dette dal Vice Sindaco introducendo il dibattito. Consigliere Casella, prego.

Consigliere Casella

Si grazie Presidente. Mi sembra di aver capito dall'intervento fatto da Vittorio Fata, che fatta salva la risposta da parte dell'ANAC si procederà al subentro della Sangalli rispetto ad Ambiente 2.0. io poiché mi pongo il dubbio perché credo la certezza è degli imbecilli, ma cerco di pormi i dubbi perché il dubbio non significa avere tecnicamente le condizioni di non capire ma soprattutto di comprendere come si possano risolvere problematiche o come ci possa essere risposta alle tante domande. Forse al Sindaco sono sfuggiti alcuni passaggi che, credo, sia importante ricordare. Mi dispiace per quello che ho detto prima, forse la mia reazione è stata veemente e vi chiedo scusa se ho usato termini non appropriati ma su queste tematiche credo che bisogna fare molta chiarezza. I passaggi che si sono susseguiti hanno confuso anche le nostre menti, figuriamoci i nostri cittadini e soprattutto i dipendenti che dalla mattina alla sera si

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 APRILE 2018

Dibattito Consiliare

vedono cambiare le carte in tavola come se fosse un gioco alla scopa. Tu non hai nemmeno il tempo per poterti adeguare a un nuovo sistema, a un nuovo servizio, a chi devi fare riferimento. Insomma una grande confusione. Nel 2015 a seguito di una delega che l'ARO ha consentito si è predisposto il bando di gara e il progetto per la gestione dei rifiuti per sette anni che riguarda il nostro Comune per un importo presumibilmente se non ricordo male intorno ai 48 milioni di euro. A questo bando vi partecipano: la Camassa Ambiente, la Sangalli, Ambiente 2.0 e la Tecno Service. Il bando di gara lo vince Camassa Ambiente che per altro era l'azienda che stava svolgendo il servizio prima che si mettesse a gara il servizio dei rifiuti e che fino a quel momento stava garantendo più o meno un servizio di efficienza sul territorio. A seguito del nuovo servizio di raccolta porta a porta c'è stato uno stravolgimento sociale perché soltanto due quartieri prima di quella gara avevano la raccolta porta a porta e cioè il centro storico e il quartiere Sant'Andrea. A giugno 2016 parte il nuovo servizio di raccolta porta a porta dalla Camassa Ambiente. Qui mi dovrei soffermare un attimo perché indipendentemente dalle responsabilità concretizzatesi a dicembre del 2016 con interdittiva antimafia, parte un servizio di raccolta senza che i biscegliesi ne fosse a conoscenza. Ci si alza e si portano questi mastelli per altro previsti nel progetto che ha permesso assieme ad altre condizioni di servizio da parte della Camassa di vincere l'appalto, ma ciò che ha colpito la cittadinanza sono stati i mastelli. Sto dicendo una cavolata? No. I mastelli vengono portati nelle famiglie. Non si spiega né come fare, né dove metterli, né se le persone che non potevano scendere perché allettati, ammalati, anziani, un caos di quelli allucinanti. E questo è partito a giugno 2016 e in sei mesi per questa mancanza che la Camassa ha dato nel senso non ha dato come rapporto gestionale alla città ci sono state le prime lettere da parte dell'amministrazione di contestazione sul servizio. Il primo dubbio che sorge è: lasciamo perdere di chi sono le responsabilità, ma così come oggi si sta facendo questo consiglio comunale preoccupati non soltanto per quanto riguarda il problema dei lavoratori e delle proprie famiglie che vanno in primis, ma soprattutto per il servizio che voi dovrete rendere con l'azienda alla città. In quel momento né l'amministrazione comunale, né la Camassa Ambiente si sono preoccupati di discutere e di ragionare preventivamente per fornire un servizio efficiente sulla base di un capitolato d'appalto e sulla base di un progetto che è stato condiviso dall'ARO. Ma arriviamo a dicembre 2016: il Prefetto di Bari fa la comunicazione di interdittiva antimafia alla Camassa. L'amministrazione recede dal contratto sulla base dell'interdittiva antimafia e fa subentrare tecnicamente a gennaio 2017 l'Ambiente 2.0. Nel frattempo si sono susseguite delle impugnative sia al TAR che al Consiglio di Stato e vorrei ricordare che il 5 aprile 2018 il Consiglio Di Stato si esprime o si esprimerà sul fatto che la Camassa ha impugnato l'interdittiva antimafia e cui stiamo aspettando la sentenza. Se per esempio esce che da questa interdittiva antimafia è fatta salva, la Camassa resta dov'è. Ma se ipoteticamente dovesse accadere che la sentenza dice che non esiste più l'interdittiva antimafia, apriti cielo. Quello che l'amministrazione vuole fare seguendo una linea, immaginare che cosa può accadere che cosa può accadere se oggi dovesse ricevere una sentenza al contrario dal Consiglio di Stato che dice per esempio che la Camassa Ambiente va bene o non va bene. Primo punto interrogativo e prima domanda al Segretario Generale, al Comandante Michele Dell'Olio e Architetto Giacomo Losapio. Che facciamo se per esempio succede una cosa simile? Prima domanda. Gennaio 2017: subentra Ambiente 2.0. Attenzione, l'azienda che è subentrata, è subentrata agli stessi patti e condizioni di colei che stava prima e cioè il progetto, le condizioni della Camassa. Camassa Ambiente si presenta con un'offerta e vince, la Sangalli si presenta con un'altra offerta, con altre condizioni e viene esclusa, non vince l'appalto. Questo vale per la Sangalli, Ambiente 2.0, Tecno Service. Quindi tecnicamente chi ha vinto la gara sulla base di quelle condizioni è la Camassa e chi subentra per legge deve subentrare agli stessi patti e condizioni. Che succede? Il 2017 Ambiente 2.0 svolge il servizio, si inizia ad organizzare con poveri dipendenti che si vedono sballottati da destra e sinistra, poi non so se avanzano qualche stipendio. Perché poi chi si propone per amministrare, quantomeno dirà "Fammi andare a leggere cosa è successo per il problema della gestione dei rifiuti?" Ambiente 2.0 cerca di fare il più possibile. Si riesce attraverso il coinvolgimento e il sacrificio da parte dei cittadini a portare la raccolta differenziata oltre il 65% ma questo forse è dovuto alla vostra partecipazione per portare un servizio confacente. A parte i controlli che loro stanno facendo per andare ad aprire le buste o per vedere chi sta o chi non sta, la verità è un'altra: chi butta le buste sono gli evasori. Sono coloro che non sono iscritti. Non perdetevi tempo. E che gli metti la fotocellula non risolve un cavolo di niente. Chi va a buttare ovunque la busta sono coloro che non sono anagrafati, sono gli evasori. E a quanto sembra un anno fa l'ufficio tributi disse e accertò che a Bisceglie stanno 5.000 famiglie che non pagavano. Che incidono notevolmente sul costo della Tari che tutti i cittadini paghiamo. Perché questa è la storia. Chi paga, paga anche per chi evade. Perché se tu fossi anagrafato, probabilmente avresti il

mastello e potevi anche non pagare ma questo è un altro paio di maniche. Se uno non ha i soldi procede a una richiesta di intervento nel disagio sociale alla pubblica amministrazione però è corretto che si va ad anagrafare, poi non può pagarla? Questo è un altro paio di maniche, ognuno deve fare il suo. Ma nel frattempo, a seguito di quello che è accaduto la Sangalli praticamente ha impugnato la situazione del discorso del subentro dell'ambiente 2.0, quindi il Consiglio di Stato ha deciso di far subentrare la Sangalli. Adesso il Segretario, il Comandante o nel caso l'Architetto devono secondo un mio punto di vista, dire tecnicamente se ci sono tutte le condizioni e cioè se è possibile tecnicamente dire all'intero consiglio comunale se ci sono tutte le condizioni. E cioè se sono presenti i documenti di regolarità contributiva, se c'è l'affidabilità prevista dalle norme. Anche soprattutto se le condizioni...i giornali vengono a conoscenza di fatti e circostanze che probabilmente i consiglieri comunali non sono a conoscenza. Poiché hanno deciso di far subentrare il primo giugno la Sangalli, ma io dico se è giusto che subentri, potrebbe anche subentrare, ma il buonsenso credo che dovrebbe far comprendere che se il primo giugno subentra una nuova azienda, nel periodo più caldo della stagione dove si quintuplica la spazzatura, le persone, dove c'è un'organizzazione diversa, salvo se non siete dei maghi, voi non riuscirete a fare il servizio come dovrebbe. E voi immaginate il caos che dovrebbe accadere in questo periodo. Io credo che ci siano le condizioni...rispetto alla Sangalli, adesso sembra, così mi è sembrato di leggere oggi sul giornale che la quarta azienda abbia fatto ricorso sulla Sangalli. Io sinceramente non so se è vero...ah, l'ha già detto il Sindaco. Quindi voi immaginate che cosa sta succedendo oggi da un punto di vista tecnico-normativo ma adesso faccio una battuta con rispetto parlando. Metti caso che la Tecno Service fa il ricorso, vince il ricorso...peggio del fatto della quadriglia. Ragazzi, qua stiamo discutendo di una cosa che riguarda la nostra città, io non riesco ancora a comprendere. Se oggi i tecnici accertano lo stato di fatto, di diritto. Noi non possiamo opporci a questo perché abbiamo la possibilità di farlo. Però ognuno si assuma la propria responsabilità. Faceva bene a dire il mio amico Angelantonio Angarano quando abbiamo presentato l'interrogazione sull'Italtraff. Ha fatto bene, perché poi i Dirigenti...non voi, quello che se n'è andato, ha fatto orecchie da mercante quando qua siamo venuti e abbiamo detto che quella cosa non era regolare. Però attenzione, siccome poi è successo quello che è successo ma non lo diciamo qua per rispetto delle parti. Attenzione, perché quello che poi potrebbe accadere nel momento in cui c'è una assunzione di responsabilità, potrebbe causare danni di notevole entità ma nella forma di risarcimento danni. Centinaia di migliaia di euro che potrebbero essere risarciti e quindi chi amministra oggi ma chi dovrebbe amministrare domani si dovrebbe preoccupare di queste situazioni perché se domani mattina dovesse accadere che qualcuno ci condanna a un risarcimento danni per svariate centinaia di migliaia di euro, i soldi sono della comunità. Questa è la storia. Allora le domande che vengono poste dal sottoscritto, sono: ci sono le condizioni? Possiamo nel caso attendere e guardare con molta attenzione che le cose, atteso che la sentenza del 5 marzo...la legge Fornero la dobbiamo studiare. Purtroppo non l'hanno ancora abolita. E quindi va rispettata. Quindi se qualcuno si va a leggere la legge Fornero c'è proprio un articolo ad hoc sulle prestazioni in tal senso. Io lo faccio perché faccio il mestiere di commercialista e ogni tanto mi vado ad informare perché siccome voglio avere la certezza, voglio essere sempre imbecille. Quindi vi porvi un dubbio e non avere la certezza. Allora questa è la situazione cui oggi siamo chiamati e non come consiglio comunale, perché credo che non c'è un ordine del giorno e non credo andremo a deliberare nulla. Credo, spero, capisco e comprendo che questo consiglio comunale è soltanto un consiglio comunale informativo. Quello che si deve fare si farà. Quindi il Consiglio Comunale che è organo sovrano in tal senso, nel senso dell'indirizzo non delibererà nulla. Se poi possiamo deliberare qualcosa io sarò pronto a proporre...io credo che ci sia la necessità perché se non che cosa siamo venuti a fare qua? Credo che il consiglio si debba esprimere e debba deliberare all'unanimità dei presenti qualcosa che dovrebbe in un certo senso tutelare la città e tutto il percorso di passaggio o di sospensione. Io sono pronto a determinare questo passaggio assumendomi le responsabilità come sempre insieme a voi se dovessimo trovare le condizioni di unanime consenso. Le domande che io porgo non all'amministrazione, ma per suo conto ai Dirigenti, se tutto quello che ho chiesto è nelle condizioni o nella forma di garantire con le tempistiche e anche nel servizio che dovrebbe essere rispettato se il passaggio dall'Ambiente 2.0 alla Sangalli.

Presidente Napoletano



CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 APRILE 2018

Dibattito Consiliare

Intanto volevo accertarmi che i Dirigenti presenti abbiano avuto piena contezza delle richieste del Consigliere Casella. È chiaro, no? Se questo è chiaro passiamo a questa precisazione e ad altri interventi che ci saranno. Allora una breve precisazione da parte del Vice Sindaco.

Vice Sindaco Fata

Io prendo solo tre minuti, Angelantonio ti chiedo scusa. Visto l'intervento che mi permetto di dire, il consiglio comunale è informativo-formativo. Nel senso che se poi alla fine abbiamo la possibilità di formarci un'idea, mi permetto di dire a Gianni, ci tengo a precisare una cosa, Gianni noi siamo obbligati. Io capisco, figurati se non sono io il primo a dire che sarebbe opportuno se la Sangalli cominciasse dal primo settembre o dal primo ottobre dopo l'estate. Ma chi se la prende questa responsabilità di andare contro una sentenza? Oggi è paradossale ma tra le quattro ditte che si sono succedute nell'aggiudicazione, le tre, la quarta ha fatto una nota. Ovviamente non può fare ricorso perché non c'è un atto di assegnazione. Ci ha detto perché non avrebbe i requisiti. Può sembrare paradossale il fatto che delle quattro l'unica che per sentenza, non per gusto dell'amministrazione oggi è stato sentenziato che non può svolgere questo servizio a Bisceglie è Ambiente 2.0. Paradossalmente Camassa è in attesa di un Consiglio di Stato sull'interdittiva antimafia, Sangalli non l'abbiamo ancora aggiudicata però non sappiamo se poi su Sangalli ci sarà una posizione del quarto. Ma una cosa le sentenze ci hanno detto e quindi non possiamo andare contro, ecco perché sono preoccupato a prorogare ulteriormente. Se ce lo chiede la Sangalli per problemi suoi a prendere servizio dal primo settembre è un fatto obbligato. Ma se la Sangalli dice che dal primo giugno può prendere servizio, io devo stare attento che se la Sangalli è in regola in base ai controlli che stiamo facendo, io non posso permettermi anche se farebbe comodo all'amministrazione posticipare un intervento della Sangalli, ma non posso permettermi perché c'è una sentenza. Significherebbe che io commetterei un abuso di potere facendo lavorare indebitamente Ambiente 2.0 che in realtà la sentenza del Consiglio di Stato ha già detto che non può andare. Di tutte quelle che stanno ancora non c'è il Consiglio di Stato definitivo. Abbiamo sentenza esecutiva di primo grado che dice "interdittiva antimafia per la Camassa" e quindi non possiamo affidare alla Camassa, abbiamo un Consiglio di Stato che non si è ancora pronunciato per questo; abbiamo sentenza di primo grado e Consiglio di Stato che si è pronunciato dicendo che Ambiente 2.0 non ha i requisiti per partecipare, adesso siamo nella fase di controllo sulla Sangalli e sicuramente da quello che ci hanno scritto avremo un ricorso della quarta contro la Sangalli. Purtroppo non è una nostra volontà, stiamo rispettando le sentenze, non è che possiamo fare diversamente. Perché a qualcuno può venire il dubbio di dire "E allora tu vuoi favorire Ambiente 2.0" invece questo non è. Se la Sangalli ci avesse chiesto di cominciare dal primo settembre noi rispettavamo la Sangalli. Ma se la Sangalli mi dice "Dal primo giugno possiamo iniziare" e ha le carte in regole per poter iniziare in base al parere dell'ANAC noi siamo costretti giustamente a rispettare la sentenza. Ha ragione Gianni a dire che la maggior parte degli evasori sono quelli che non hanno i mastelli. Purtroppo però Gianni devo dire che molti che hanno i mastelli per comodità stanno imparando a portare giù le buste senza i mastelli. Questo è il motivo del mio controllo a campione sui condomini. L'altra cosa su cui ti voglio rasserenare è: è vero che c'erano 5.000 evasori, ma è anche vero che credo quasi 2.000 sono stati già scoperti. Io chiedo scusa, però era giusto perché negli interventi successivi riportavamo nel binario giusto il discorso e non ci perdessimo. Volevo precisare queste cose qua. Grazie e sono disponibile ovviamente a chiudere il dibattito dando le risposte.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Allora, visto che siamo un consiglio formativo-informativo che è l'ennesima...io ho sempre detto che voi siete un'amministrazione innovativa. Perché sperimentate veramente nuovi metodi e nuove idee di come amministrare la città e anche questo consiglio comunale è una sperimentazione. Io ringrazio i dipendenti di Ambiente 2.0 che sono rimasti finora ad ascoltarci e mi dispiace e chiedo scusa a loro a nome della maggioranza anche se io sto da otto anni a fare opposizione, chiedo scusa io a nome della maggioranza per lo spettacolo di un consiglio comunale con i banchi semivuoti. Perché è ovvio che vogliamo rendere questo consiglio comunale ancora più inedito e

innovativo. Vogliamo approvare un ordine del giorno che è praticamente votato dalla minoranza? Penso che siamo il primo caso in Italia, a me andrebbe bene. Io domattina ringrazierò il Sindaco per aver votato un ordine del giorno grazie alla minoranza e proveniente dalla minoranza e dall'opposizione. Siete innovativi al 100%. Ma magari facciamo un favore ai dipendenti che sono rimasti qua se approviamo almeno un ordine del giorno, una mozione, chiamatela come volete. Facciamo qualcosa. Non è possibile che il consiglio comunale sia informativo. Ancora peggio che sia formativo. Adesso spiego come lavoro io: non è che oggi siamo venuti qui a perdere il tempo e abbiamo fatto un consiglio comunale sul problema dell'igiene urbana a Bisceglie, noi abbiamo fatto tanti consigli comunali, abbiamo discusso dei mastelli, di cosa è successo alla Camassa, per cui io vi risparmio quello che già abbiamo detto, proposto, del perché la città è stata "mastellizzata" in meno di trenta giorni, di che cosa è avvenuto tra l'immacolata e alla befana dell'anno scorso, del fatto che è vero che c'è la sentenza di primo grado, siamo in attesa della sentenza del Consiglio di Stato sull'antimafia, ma io ricordo che l'amministrazione di Bisceglie ha fatto anche un ricorso per inadempimento. Cioè comunque la Camassa Ambiente doveva andare via da Bisceglie secondo questa amministrazione. Quindi oggi il fatto che oggi si parli della Camassa quasi con un sentimento di nostalgia, cioè voi avete detto che quelli erano inadempienti e l'informativa antimafia o meno, secondo l'amministrazione dovevano andare via. Quindi non è che se quelli passano l'informativa antimafia, voi rimanete in silenzio. No, voi dovete dire a me dell'opposizione e poi a tutta la cittadinanza e del ricorso per inadempimento che cosa ne avete fatto e che cosa ne facciamo? E gli avvocati che avete messo chi li paga? Perché adesso cominciamo a mettere i punti sulle "i". Perché sennò qua parliamo del nulla. Io faccio l'opposizione e faccio anche le proposte. Noi dobbiamo avere le idee chiare sennò qua ci prendiamo in giro. Io non prendo in giro nessuno. Cominciate a dirci del ricorso per inadempimento che cosa ne farete oppure se l'avete lasciato a perdere visto che quelli sono andati avanti sul ricorso al Tar e quindi sono arrivati al secondo grado. Io ho preso un sacco di appunti, è spettacolare questo consiglio comunale, passerà veramente alla storia. Detto questo, nell'arco di questi consigli comunali che abbiamo fatto, il sottoscritto ha fatto a maggio 2017 interrogazione consiliare su questo tema. Noi dobbiamo anche spiegare ai cittadini che la raccolta differenziata e la mastellizzazione della città serve a pagare meno Tari, serve ad avere introiti economici per abbassare le tasse. Non è un vezzo dell'amministrazione. Tralasciamo il come è stato fatto il servizio porta a porta, tralasciamo qualche consiglio comunale fa quando abbiamo parlato del capitolato e del piano economico della raccolta differenziata, cioè il controllo sul territorio, l'efficienza delle multe, verificare tante cose. Oggi siamo venuti qua e i dipendenti ci stanno ascoltando, meritano la soddisfazione di sapere che c'è qualcuno che ha parlato già di queste cose. Perché l'interrogazione di maggio 2017 non è stata l'ultima, poi è seguita quella di dicembre 2017 sempre del sottoscritto. E che cosa avete fatto? Ma le state facendo queste convenzioni? Oggi finalmente quelle interrogazioni hanno portato grazie anche a una legge regionale, la numero 8 del 27 marzo 2018, hanno portato a quello che dicevamo in queste interrogazioni. A noi ci piace leggere le carte, ci piace intervenire, proporre. Grazie al lavoro che è stato fatto dai dipendenti dell'azienda Ambiente 2.0 e anche alla legge regionale del 27 marzo la numero 8, l'ecotassa a Bisceglie subirà un ulteriore abbattimento. Lo sapevate? L'avete comunicato alla cittadinanza? Ve lo dico io. Perché è arrivata la determina che dice "In via eccezionale secondo l'articolo 22 della legge 27 marzo numero 8, i Comuni che dimostrano di aver conseguito un obiettivo del 65% entro il 31 marzo avranno la rideterminazione dell'aliquota nella misura del 5,17%". Queste sono le notizie che noi vogliamo sapere. Che grazie al lavoro fatto da questa gente che ha dei visi, dei volti, delle storie, il Comune di Bisceglie ha avuto questo ulteriore regalo. L'abbattimento ulteriore dell'ecotassa. Quanto sono? 30, 40.000 euro, però ragazzi li vogliamo buttare a mare? È una cosa bella. Lo sapevate? Ma tanto a voi questo un consiglio informativo e vi formo così siete soddisfatti. Dopodiché il discorso del subentro: secondo me in maniera chiara bisogna rispettare la legge e le sentenze. Se la legge e le sentenze dicono che il subentro deve avvenire il prima possibile, è chiaro che è un problema il subentro all'inizio della stagione estiva. È un dramma per chiunque. Non so se la Sangalli ha un'organizzazione tale da subentrare senza traumi per la cittadinanza e per i dipendenti. Però spero che al di là delle sentenze della legge, ci sia questa volta un interessamento dell'amministrazione, un seguire quelli che sono i passaggi. Perché fino ad ora i passaggi li avete subiti ed è questo il problema, ed è questo che ha comportato il balletto a cui stiamo assistendo oggi. Che i passaggi li avete subiti. Voi siete l'amministrazione di una città, dovete guidare i processi, dovete dare certezza e sicurezza alle persone, ai cittadini e in questo caso ai dipendenti. Prendetevi la responsabilità di seguire i passaggi. Perché se c'è la necessità di riunire a un tavolo la Sangalli che per legge o per sentenza deve subentrare e spiegare loro che forse ci possono essere

ragioni di opportunità per poter prorogare il subentro senza pregiudicare gli interessi economici, finanziari e soprattutto senza violare la legge, c'è la possibilità di fare, di prorogare il subentro vedete voi quando la stagione dell'emergenza in cui la popolazione cittadina si raddoppia e ovviamente il servizio assume delle caratteristiche ben specifiche che necessitano di un'organizzazione già collaudata, se c'è la possibilità per voi di sedere attorno a un tavolo con la Sangalli, fatelo. Non è che serve il mandato dell'opposizione, ripeto nel rispetto delle sentenze e delle leggi. Ma questo già è un indirizzo politico, è un'assunzione di responsabilità. Perché se non questo consiglio formativo e informativo è fine a se stesso. E allora due interrogazioni negli ultimi sei mesi perché il problema non va affrontato quando diventa emergenza, ma va affrontato prima che sorga. Il conflitto va preventivamente affrontato prima di poter arrivare poi all'emergenza e trovarci di fronte a questa situazione. Perché ci avete abituato sempre alle emergenze? Sempre a doverci trovare di fronte all'ultimo momento a cercare di risolvere problemi quando invece il metodo giusto è quello di seguire i problemi, di seguire amministrativamente i processi e di guidare l'azione amministrativa. Oggi i dipendenti stanno qua, diciamogli che hanno fatto un buon lavoro e grazie all'ultima legge regionale di qualche giorno fa la differenziata porterà a Bisceglie un ulteriore sconto dell'ecotassa, perché è merito loro ed è merito anche dei cittadini che voi vi ostinate a definire semplicemente "zozzoni" quando invece i cittadini sì è vero, ci sarà qualcuno che ha un senso civico sicuramente meno sviluppato e sarà sicuramente da dover riprendere, educare, accompagnare, però non è che dobbiamo fare lo scarica barile. Una volta la colpa è dei cittadini, una volta la colpa è dell'azienda, dell'amministrazione. È inutile addossare le colpe, è inutile far perno da un nemico. Il merito della diminuzione dell'ecotassa ulteriore a cinque euro e 17 che porterà altri 40.000 euro circa nelle casse del Comune e quindi come risparmio della Tari, vedete che belle notizie? Le diamo noi. Le do io e non le danno nemmeno loro. È merito del lavoro fatto dai dipendenti, è merito dei cittadini che hanno cominciato a capire che la differenziata è una necessità, una rivoluzione culturale, non è un obbligo e non è nemmeno una punizione che devono subire per aver chissà commesso quale colpa. Le interrogazioni, la lettura, le determinate delle leggi regionali, perché è così che bisogna amministrare oggi, è così che bisogna dare il senso della cultura ai cittadini. Mi sono andato a rileggere il capitolato. Io non entro nel merito del servizio, il capitolato bellissimo di cui avete solo fatto un accenno. Quella che dovrebbe subentrare come terza o addirittura la quarta, sicuramente ha fatto un'offerta differente rispetto a chi ha vinto. Però il capitolato dei sogni riportava all'articolo 20 "Obbiettivi minimi e relative premialità o penalità" e recitava – questo interessa anche voi – "Già a partire dal primo anno di esecuzione del nuovo servizio domiciliare quindi nei 12 mesi successivi alla completa estinzione del servizio domiciliare, l'impresa appaltante deve garantire una certa percentuale della differenziata. Se questa percentuale di differenziata che dovrebbe risultare intorno al 65% che noi abbiamo credo superato, consente al Comune di ridurre i costi che avrebbe dovuto sostenere per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, se tutto questo accade, il 50% dei risparmi di questo 65% raggiunto faticosamente grazie ai cittadini e all'azienda, deve andare come elemento premiante e come premialità". A chi? A chi ha svolto il servizio. È ovvio, all'azienda che poi dovrà versare agli operatori quale premio di produttività almeno il 50% della somma percepita a titolo di premialità. Poi c'era l'articolo 2 del disciplinare tecnico che stabiliva le modalità di consegna di questo premio. Poi addirittura si parlava che se la percentuale era del 61% entro il primo anno la premialità era intorno ai 18.000 euro, se era del 66% addirittura arrivava a 100.000 euro. Io non so quant'è, non so neanche se a loro sia dovuta o meno perché magari c'è uno 0,1 in più o in meno che non gli consente di avere questa premialità. Però sono questi gli elementi che interessano loro. Loro ci hanno convocato qua e loro dalla politica queste risposte vogliono sentire, che c'è qualcuno che il capitolato se lo va a leggere. E li tutela. Perché è scritto nel contratto e io rispetto le sentenze, la legge e i contratti. Sono abituato a rispettare le regole. Questo è solo un esempio. Poi se si meritano effettivamente il premio, è giusto che lo abbiano. Perché effettivamente la percentuale ha portato dei benefici a tutta la città anche in termini di riduzione della Tari. Però come vedete bene, il consiglio comunale da formativo è diventato un consiglio comunale un po' più serio, più pieno di contenuti. Io vi chiedo solamente questo: il primo maggio è la festa dei lavoratori quindi il 2 maggio dovrebbe iniziare questo servizio di pulizia spiagge, fatelo, mettiamolo in pratica perché le spiagge fanno letteralmente schifo. Tanto loro sono disponibili, penso che siano ben felici di adempiere al contratto, se il contratto prevede anche dei premi. Cominciassero questa benedetta pulizia delle spiagge: fa piacere a tutti. Sedetevi a questo tavolo con la Sangalli e verificate il problema dei livelli occupazionali. Basta con queste voci che girano delle cooperative, dell'allarmismo, io non so chi le mette in giro e non lo voglio nemmeno sapere, però se voi effettuate una operazione di trasparenza, credo che queste voci cessano di girare, no? La continuità del servizio è



CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 APRILE 2018
Dibattito Consiliare

fondamentale, non si può tornare indietro al medioevo. Le spiagge, parlate dei livelli occupazionali, vedete se è possibile arrivare consensualmente a uno spostamento del subentro se ciò sia di nocumento all'efficacia del servizio stesso attraverso il rispetto del benessere collettivo. Se lo decidete voi nelle stanze è abuso di ufficio, ma se lo concordate con l'azienda, coi lavoratori e coi soggetti coinvolti non è abuso d'ufficio, è una risoluzione consensuale in attesa che si delimi meglio la situazione giuridica complessiva. Perché da quanto abbiamo capito è molto complicata. La campagna informativa è ancora una volta fondamentale perché il cittadino che non differenzia bene, oppure il cittadino moroso perché non è tra quelli censiti se adeguatamente accompagnato da una campagna informativa riuscirà a differenziare meglio e magari a mettersi in regola. Perché tanti cittadini non sono neanche ben informati tutt'ora e hanno il terrore di questi mastelli. Dopodiché io non voglio entrare nel merito del servizio, ne abbiamo già parlato ma questo sarà compito di un'amministrazione di qua a venire. Dimostrate anche in questa occasione e anche all'interno di un consiglio comunale nato male, di voler adempiere a tutti gli obblighi, gli oneri e i doveri che vi assegna la legge perché Vittorio, è vero che a fine mandato il consiglio comunale è un po' più svogliato ma come vedete chi fa opposizione in maniera responsabile o a inizio consiliatura o a fine, sempre qua con lo stesso zaino e le carte in mano è sempre qua presente. È sempre qua pronto ad assumersi la sua responsabilità. Quindi anche se la consiliatura è a termine, portate a termine in maniera dignitosa questo consiglio comunale e portate a termine in maniera dignitosa questa consiliatura. Solo questo vi chiedo. Grazie.

Presidente Napoletano

Posso dare la parola alla Consigliera Spina?

Consigliera Spina

Grazie Presidente. Io non so se questo è un consiglio comunale monotematico per l'urgenza sull'igiene urbana o se sia non si capisce di che cosa. Chi sta promettendo cosa a qualcuno, che sento delle cose strane in questo consiglio comunale e magari vorrei capirci anche io qualcosa di più: la maggioranza che non c'è, un sacco di problemi. Quello che emerge da oggi in questa assemblea è che l'amministrazione non ha partecipato mai niente alla città. Nel senso che c'era bisogno del consiglio comunale per poter informare di quello che sta succedendo all'azienda che gestisce i rifiuti? Secondo me un dovere dell'amministrazione è quello di informare periodicamente di quelli che sono gli sviluppi delle varie situazioni. Perché soprattutto per l'igiene urbana, la Tari è una tassa che tutti i cittadini pagano e che grava sulle loro tasche. Quindi come vengono spesi i soldi dei cittadini è una cosa che dovrebbe interessare il cittadino sia del momento preelettorale sia del cambio del gestore dei rifiuti. Non va bene l'igiene urbana. La città è sporca malgrado i mastelli, malgrado tutto la città è ancora molto sporca. Ci sono pochi controlli? Il fatto è che i Biscegliesi pagano e la città continua ad essere sporca e questo è un grande problema. Quindi qualcosa bisognerà pure farlo. Questi cambi di gestione su un progetto che non è dell'azienda che subentra creano non poche preoccupazioni. Perché l'azienda che subentra perché c'è un giudice che stabilisce che una certa azienda non va bene e quindi deve subentrare un'altra, per la precarietà del momento, non fa quello che il contratto le chiede di fare. Soprattutto non fa gli investimenti giusti di mezzi, di uomini, di situazioni che possono rendere il servizio migliore. E questo è un problema importante. Quanto poi alla questione del personale, il personale è sicuramente tutelato dal contratto, non è a rischio il personale soprattutto a quello a tempo indeterminato. Purtroppo però ci sono delle cose che vanno approfondite. Per esempio ci possono essere degli emolumenti tipo il lavoro straordinario che sono state maturate in costanza di un certo rapporto di lavoro e che potrebbero non essere prese in carico dall'azienda che invece subentra a questa che potrebbe non riconoscerle come indennità. O dovremmo preoccuparci invece di tutti coloro che sono stati assunti a tempo determinato cioè che sono precari per i quali sicuramente non potrà intervenire nessuna cooperativa. C'è qualcuno che addirittura ha pensato ad un'azienda municipalizzata, non esistono più queste e non possono ritornare. La legge non lo consente più. Noi dobbiamo pensare di affidare il servizio ad un'azienda seria che si possa interfacciare concretamente con i cittadini. Se solo fosse messo in atto una piccola parte di quello che è il capitolato d'appalto, col quale è stato assegnato il servizio noi avremmo una città meravigliosamente pulita. Di fatto noi abbiamo avuto un'azienda subentrata che non se l'è sentita di fare degli investimenti e quindi ha utilizzato i mezzi che aveva la società precedente, non ha dato seguito a quelli che erano gli impegni contrattuali, e quindi le risultanze sono sotto gli



CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 APRILE 2018

Dibattito Consiliare

occhi di tutti. D'altra parte a cosa è servito gli altri consigli comunali che abbiamo fatto? E non parliamo poi dei controlli sulla quantità di rifiuto che esce e su quello che è lo smaltimento che noi andiamo a pagare. In altra sede ho rappresentato come non c'è nessun controllo su quanti camion escono, perché fanno il giro del mondo in 80 giorni per quanto riguarda il trasporto. Nel capitolato è previsto che una parte del trasporto fosse a carico e quindi contenuta nei costi del servizio e che noi dovessimo pagare solo la differenza come costo di trasporto. Nessuno sa perché noi conferiamo un certo rifiuto e dopo il trattamento paghiamo la stessa quantità di rifiuto per lo smaltimento. Io ho chiesto in consiglio comunale che ci fosse un ufficio all'interno dell'amministrazione comunale che si occupasse proprio dell'ambiente e dei rifiuti. Non possiamo pensare di delegare a chi capita senza una struttura amministrativa in grado di affrontare seriamente i problemi la gestione di un servizio che costa oltre 12 milioni di euro l'anno. Ce ne dobbiamo preoccupare. Non possiamo non essere informati di quello che succede. Ed è veramente pretestuoso animare i lavoratori quando non serve, quando invece ad essere animati devono essere i cittadini perché pagano e non riescono ad ottenere un servizio all'altezza del prezzo che pagano. Di questo ci dobbiamo preoccupare. Quindi io stasera mi aspettavo qua una folla di cittadini che veniva a chiedere notizie su perché e per come le cose stanno andando in questa maniera. E voi immaginate se per caso l'amministrazione dovesse avere una condanna alle spese? O un giudizio nel quale per esempio c'è il pagamento per risarcimento del danno per perdita di chance? Allora in un bilancio comunale così stretto, una condanna del genere sarebbe critica. Ecco perché l'interesse ai lavoratori, e io sono vicina ai lavoratori senza promettere niente a nessuno perché non c'è da promettere niente, c'è solo da stringere i tempi e da andare avanti. Ma sono vicina a tutti i cittadini. Perché il costo di questo servizio grava sulle tasche di tutti quanti noi. Non è una cosa dell'amministrazione, è una cosa della città. E quando cominceremo a farlo sarà sempre troppo tardi.

Presidente Napoletano

Consigliere Di Pierro.

Consigliere Di Pierro

Grazie Presidente. Io stasera ho la fortuna di non fare campagna elettorale. Non sono candidato Sindaco e sono qua per...e ho sentito piacevolmente tutti i candidati stasera. Però ho sentito solo che questo inizio di campagna elettorale porta a fare degli errori di confusione. Siamo tutti convinti e sappiamo tutti che aspettiamo le sentenze, però poi chiediamo alle sentenze di avere anche l'indirizzo politico e questo mi fa specie, mi preoccupa. Ho imparato a non interrompermi più. Però ho sentito solo confusione. Ho sentito la confusione di aspettare le sentenze e poi chiedere l'indirizzo politico alla sentenza stessa. Ho sentito che si confonde l'indirizzo politico con la fase gestionale e questa è una cosa gravissima. Chi deve controllare non è la politica, è la gestione, sono i Dirigenti. Poi quando vi sciacquate la bocca a dire che abbiamo i migliori Dirigenti del mondo li offendete in questa maniera. Perché pensate che un Dirigente non controlli quello che si fa sulla questione dei pesi dei rifiuti, di come viene fatto il servizio? Viene fatto. Ci si scorda, sulla questione dei mastelli che fino a due mesi fa che abbiamo fatto il consiglio comunale era diventato il più bel progetto del mondo, è un progetto che abbiamo ricevuto dagli ambiti regionali e lo abbiamo dovuto applicare per legge. Perché questo è un progetto che verrà fatto nella Puglia. Poi che ci sono purtroppo le sentenze che ritardano l'applicazione del contratto perché l'azienda non è sicura di investire, però ci sono anche...è vero Dirigenti che abbiamo tolto dei soldi all'azienda perché i servizi non venivano svolti? È vero o non è vero? Si confonde tutta questa serata così per fare campagna elettorale. Invece io dico solo una cosa a Vittorio Fata, il Sindaco facente funzioni, noi dobbiamo vigilare e garantire i lavoratori a chiunque sia l'azienda che subentrerà in questo appalto. Perché questo è quello che si vogliono sentire i lavoratori, è questo che dobbiamo dire ai lavoratori stasera. Noi dobbiamo vigilare e garantire tutti i lavoratori chiunque sia l'azienda che subentrerà a questo servizio. Grazie.

Presidente Napoletano

Chi chiede la parola? Ingegnere Consiglio.

Consigliere Consiglio

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 APRILE 2018

Dibattito Consiliare

Grazie Presidente. Io sono venuto qui stasera per discutere e cercare di risolvere i problemi dei cittadini, dei lavoratori, non per assistere, Presidente, a comizi. Io sono venuto per cercare di risolvere i problemi, per dare qualche indicazione. Non per assistere a comizi, teatrini e aria fritta. Perché mi sembra che qua invece che dare qualche risposta e soluzione, si sta discutendo del lontano passato senza dare una prospettiva. Devo fare un plauso all'amministrazione comunale, perché mentre gli altri parlano, pensano, discutono, lanciano messaggi subliminali come ha detto prima Tonia Spina che non sappiamo a chi si rivolgono e a cosa sottendono. Il Sindaco Fata e tutta l'amministrazione ha già cominciato a discutere con l'impresa che dovrebbe subentrare e questo mi dispiace che non c'è Tonia Spina perché volevo farle vedere che l'impresa Sangalli ha inviato la lettera ed è stata protocollata al Comune di Bisceglie il 30 marzo, già stiamo parlando in consiglio comunale. L'informazione è stata fatta. Se non sbaglio, Dirigente, il contratto non è 12 milioni ma 10.400.000 euro o sbaglio? Quindi sono 1.600.000 euro che non sono bruscolini. Giusto per una precisazione. Io concordo con il Consigliere Di Pierro, si è fatta molta confusione. Io invito i consiglieri che hanno parlato a riascoltare la registrazione. Perché prima parlano di Camassa, poi parlano della realtà che praticamente nel settembre del 2016 ci fu da parte dell'amministrazione comunale una serie di contestazioni di ordini di servizio nei confronti della Camassa che non aveva attuato in maniera adeguata la formazione, l'informazione. Queste cose i cittadini se le ricordano. Noi abbiamo il dovere di dire la verità ai cittadini, non le bugie. Quelle hanno le gambe corte. Perché i cittadini non devono essere illusi per poi subire l'illusione di queste fantomatiche allusioni, di questi messaggi subliminali. E poi volevo dire una cosa per noi che stiamo in questo contesto, anche perché i cittadini devono capire che la democrazia ha un prezzo e la democrazia significa anche libertà. Libertà anche di essere assenti. Uno può anche non condividere l'assenza, ma l'assenza nella politica può essere anche un segnale, è una forma di espressione della democrazia. Certo, non sto scherzando, l'assenza può essere non condivisa ma è una forma di espressione. Consigliere Casella io non giustifico nessuno, io non posso permettere che qualcuno offenda le persone. Si è parlato di "miseri", di vergogna. Ma di che stiamo parlando? Noi non ci siamo mai permessi di offendere l'opposizione quando era assente. Questa maggioranza da cinque anni permette all'amministrazione comunale di andare avanti. Non offendere. Non bisogna mai offendere. Perché l'offesa non porta alle soluzioni dei problemi. Io non sto giustificando nessuno. La invito a vedersi la registrazione. Io condivido tutti i gesti fatti dal Sindaco Fata, soprattutto quello di invitare l'impresa a mantenere i lavoratori biscegliesi. Perché io li ho visti nel momento di difficoltà i lavoratori biscegliesi quando c'è stato il problema invernale che hanno dato il 110%. Perché ovviamente essendo loro cittadini della propria città, magari più di quelli sporcaccioni a tenere pulita la città. Va un plauso a questi lavoratori. Ed è importante, hai fatto bene Vittorio. Io non so se dal punto di vista delle regole è possibile, però hai fatto bene a fare questo invito. Perché noi abbiamo visto cosa significa avere i lavoratori biscegliesi nel momento della difficoltà. Magari uno di un'altra città non avrebbe avuto la stessa attenzione, la stessa dedizione. Io li ho visti quando sono andati a spaccare il ghiaccio per le strade. E non era cosa da tutti. Quindi un plauso ai lavoratori, vanno sostenuti in tutti i modi possibili sempre nel rispetto delle regole. Questa è una cosa che mi fa piacere. Io spero che sarà possibile trovare un'interlocuzione con la Sangalli affinché il passaggio sia il più...non sappiamo se ci sarà il passaggio. Magari di evitare il passaggio in momenti delicati e farlo nella maniera meno traumatica possibile. Io se sento di fare un ordine del giorno, io lo farei in questo senso. Nel senso di valutare con l'impresa perché un ordine del giorno va fatto.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere Casella per una breve replica.

Consigliere Casella

Grazie Presidente. Sarò breve, sarò anche conciso. Ma guardate, come si fa a parlare in questi modi? Ma chi è venuto a fare campagna elettorale qua? C'è un problema serio e i consiglieri comunali di maggioranza per quelli che restano giustificano gli assenti. È un'offesa alle istituzioni, alla città, ai cittadini, ai problemi. E qua ho sentito dire che stiamo facendo l'opposizione quando noi abbiamo detto, proposto. Consigliere Consiglio si ricordi che Lei è il tutore istituito da questa amministrazione come rappresentante del piano urbanistico generale che dovrebbe dare un senso di sviluppo urbanistico a questa città e che dovrebbe comprendere anche la storia, la cultura, le tradizioni, le norme e Lei

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 APRILE 2018

Dibattito Consiliare

ha fatto sì che ad oggi quel piano è ancora nel cassetto non so di chi. Ma di che cosa sta parlando?! Lei viene qui e dice di dover dare delle soluzioni dopo che ha governato cinque anni il tempo degli onori, per Lei, è terminato. Ma di che parla? A chi si rivolge? Lei se la suona e Lei se la canta. Lei sarebbe dovuto intervenire istituzionalmente e intervenire e prendere una posizione politica, di rilievo. Perché qui c'è gente che se ne fotte altamente dei dipendenti, della città, della cultura, della storia, dell'economia, delle persone che stanno morendo di fame. Se n'è accorto o no? O vive nel paese delle favole? Altro che offesa. Offesa a chi? È Lei che sta offendendo le istituzioni nel momento in cui giustifica gli assenti. Ma di che parla? Si risvegli dal mondo delle favole perché Lei non ha compreso di quanto è urgente dopo cinque anni per 365 giorni l'anno si faccia il conto. Avete rovinato una città e ve ne uscite con la campagna elettorale. La campagna elettorale è iniziata, Consigliere Consiglio, ma sui temi e sulle problematiche della città. Da questa parte ci sono le proposte e voi le rigettate, e quando dobbiamo discutere a parte qualcuno, questo è il risultato. Di che parla? Ma di che cosa sta parlando? È il 16 aprile 2018 ore 20:30. Si svegli. Ma glielo dico proprio con cognizione di causa. Perché lei ha una responsabilità politica. Come si permette di offendere chi sta da questa parte? I dipendenti li garantisce già la legge. Non li puoi garantire tu. Soprattutto se sei assente oggi nella discussione essenziale di questa problematica che riguarda l'intera città. Su questi temi voi dovete discutere. Poi qui dobbiamo far campagna elettorale? Ci sono poche persone e una televisione. Non è qui che dobbiamo fare campagna elettorale. È la città che vi deve ascoltare. Dovete salire sui palchi e dimostrare quello che avete fatto per cinque anni. Quello dovete andare a dire. Ma come si permette, Consigliere Consiglio? Lei dovrebbe chiedere scusa a nome dei suoi colleghi della maggioranza assenti per problemi politici. Lo dica "Per problemi politici". Lo dica alla città perché sono stati assenti. Sono stati assenti alla prima convocazione e sono assenti oggi e non si assumono la responsabilità di uomini e di politici. Non vi assumete la responsabilità, voi scappate dalla responsabilità. E non ti permettere più di offendere chi ha lavorato per la città. Ecco perché ho detto che ti dovresti vergognare politicamente.

Presidente Napoletano

Ma ci vogliamo dare una calmata tutti quanti o no? Prego, Architetto Losapio.

Architetto Losapio

Mi è sembrato di capire che si voleva sapere se siamo in possesso della comunicazione che ci consentirebbe di fare l'aggiudicazione definitiva alla subentrante Sangalli. Perché Sangalli dovrebbe subentrare a Camassa avendo il Consiglio di Stato sentenziato il non possesso dei requisiti da parte del consorzio 2.0. se questa documentazione era stata tutta acquisita ci sarebbe già stata l'aggiudicazione da parte del settore amministrativo. In realtà quella di routine è già stata acquisita. Ha già detto il Sindaco che si è deciso di chiedere un parere di precontenzioso ad ANAC che partirà in questi giorni sempre dal settore amministrativo e che si prevede di ottenere una risposta sull'affidabilità o meno alla Sangalli entro trenta giorni da quando l'ANAC riceve questa richiesta. Motivo di questa richiesta è valutazione dei requisiti di moralità perché i requisiti tecnici per l'aggiudicazione sono già stati dimostrati dai documenti. I requisiti di moralità sono una valutazione discrezionale per il quale ci si può avvalere del parere di precontenzioso ANAC. Esso è vincolante per la stazione appaltante nel caso venga richiesto autonomamente ed è vincolante per entrambi qualora anche l'impresa dovesse aderire. Noi abbiamo già posto questo quesito alla Sangalli e la Sangalli non ha voluto aderire alla richiesta di precontenzioso quindi lo stiamo facendo autonomamente. Sulla scorta di questo parere precontenzioso si farà l'aggiudicazione definitiva. Se tutta questa aggiudicazione definitiva avviene prima del primo giugno noi faremo la consegna anticipata del servizio alla Sangalli. Attualmente l'Ambiente 2.0 ha ricevuto...se non arrivasse il parere ANAC si può anche decidere di non aggiudicare. Ma sulla scorta di documentazione formale messa a posto c'è già. Ci sono sentenze che ritengono non esserci problemi all'aggiudicazione e sentenze che ritengono che anche i requisiti di moralità possono inficiare sull'aggiudicazione. La stessa Sangalli ci ha chiesto di non subentrare prima del 5 aprile ad esempio. Perché dovendo fare degli investimenti, voleva la certezza che tutte le sentenze fossero nella condizione favorevole all'aggiudicazione. Quindi questa strada del primo giugno ci consente di aspettare la sentenza del 5 aprile sull'interdittiva, di aspettare, speriamo di ricevere...perché ANAC che non risponde non penso, però potrebbe pure succedere, di aspettare il parere ANAC, dopodiché valutati anche i requisiti di moralità si adotterà o meno il provvedimento di aggiudicazione. Senza di quello



io che sono gestore tecnico del servizio non posso fare un affidamento provvisorio per l'esecuzione del contratto. Il contratto si farà, Ambiente 2.0 non ha mai firmato il contratto. Sta in esecuzione anticipata di un contratto. In effetti senza investimenti. Però siccome il contenzioso cominciò subito con Sangalli, in questi 14 mesi c'era un'esecuzione anticipata e oggi c'è un affidamento mensile di volta in volta.

Presidente Napoletano

Allora, se permettete, visto che stiamo alla fine dell'anno scolastico, cinque minuti li voglio spendere anch'io. Io ho lasciato molto margine, qualche cosa la vorrei dire. Purtroppo non mi posso allontanare perché non ho il Vice Presidente in carica e sono costretto...io però sono stato molto educato nell'ascoltarla, consigliera Spina, voglio sperare che Lei voglia anche ascoltare il parere degli altri. Io parlo come Presidente innanzitutto però è ovvio che qualche valutazione mi tocca anche farla in questo consenso. Ringrazio coloro che vorranno ascoltarmi come io ho ascoltato loro. Intanto dobbiamo tutti ringraziare coloro che ci hanno fatto la richiesta di conoscere i termini della questione e di avere dei chiarimenti indispensabili e fondati nelle loro preoccupazioni. Purtroppo l'ho detto anche nell'introduzione, il clima del periodo non facilita una discussione serena. Purtroppo abbiamo avuto toni un po' esacerbati in qualche intervento ne avremmo fatto tutti a meno, forse in altro periodo questo non sarebbe avvenuto e sarebbe stato ricondotto in un clima diverso anche se non c'è dubbio che da un punto di vista oggettivo la presenza del Consiglio Comunale odierno in seconda convocazione e con molte assenze si presta ad indubbe valutazioni di carattere politico. Perché non c'è dubbio che le assenze sono ovviamente da ricondurre a segnali di natura politica che probabilmente l'argomento in discussione non avrebbe desiderato. Ma in ogni caso è così. Per cui è evidente che i consiglieri che l'hanno rilevato ne avessero ragioni per farlo. Così come i consiglieri che hanno difeso la dignità del consiglio comunale ne avevano ben donde. Ringraziamo i lavoratori e i sindacati per averci posto il problema perché effettivamente non si capiva bene qual era il punto in discussione intorno a questo passaggio di consegne all'ennesima azienda dell'igiene cittadina perché qui c'è un guazzabuglio autentico nel momento in cui perfino la quarta concorrente della gara interviene a sua volta per porre problemi di natura legale su chi avesse o meno requisiti che la precedessero in una graduatoria. Ora, è chiaro che il clima elettorale favorisce l'impostazione di interventi in una certa maniera. Però siccome il problema è di oggi ma rimarrà anche tra qualche mese o al termine della competizione elettorale e comunque quando si alterneranno delle compagini amministrative anche diverse da attuare, obiettivamente si pone un quesito di opportunità insieme alle garanzie che sono state poste. Cioè queste problematiche che sono state evidenziate comunque andavano nell'ambito di un passaggio al primo giugno di un'altra azienda. Ora capite bene che il passaggio al primo giugno significa nove giorni prima dell'elezioni amministrative. Quindi un passaggio delicato gestito comunque da un'amministrazione che sta esaurendo il proprio mandato e che a distanza di pochi giorni lo avrebbe del tutto esaurito. Allora c'è una valutazione di opportunità che va fatta unitamente alle situazioni di natura politica perché non è che possiamo venire meno anche a questa situazione. Allora una classe dirigente, chi si propone di governare la città non basta che venga in aula solo ad evidenziare il problema. Deve dire che cosa si deve fare per risolvere il problema. Perché così si è classe dirigente: assumendosi le proprie responsabilità. Perché che i problemi ci siano e molte cose non vanno lo diciamo un po' tutti. Chi lo ha detto per primo, per secondo, ma ci sono alcuni problemi che sono patrimonio un po' di tutti quanti. Ma la soluzione del problema pone un certo livello di responsabilità amministrativa. Allora, ai lavoratori bisogna dare la tranquillità. State ben certi che il subentro di una nuova azienda non potrà andare a detrimento dei livelli occupazionali raggiunti. Chi è lavoratore a tempo pieno e indeterminato non avrà timori di veder perduto questo diritto. Mentre i lavoratori a tempo determinato pongono un altro problema. Perché che cosa è successo in tutti questi anni? È successo che prima la Camassa Ambiente e poi l'Ambiente 2.0 hanno fatto dei bandi per le assunzioni. Chi chiedeva addirittura la patente C, un'età molto giovanile per poter essere assunto e si ponevano dei requisiti che poi non sono stati minimamente considerati nel momento in cui hanno provveduto alle assunzioni. E quindi quei bandi si sono rivelati una presa in giro obiettivamente. Perché se io faccio una richiesta e pongo dei requisiti che ho, mi aspetto che l'azienda che chiede questo mi faccia almeno una graduatoria, mi dica perché si assume tizio piuttosto che caio e soprattutto se ha intenzione di una rotazione del lavoro a tempo determinato, come si faceva molti anni fa. In precedenti amministrazioni dove un po' tutti, in attesa di essere assunti a tempo pieno ed indeterminato, avevano la possibilità di portare un po' di reddito nelle proprie

famiglie. Questo è un aspetto che andrebbe certamente evidenziato se c'è questo, già è un fatto positivo per chi intendesse subentrare o per chi continuasse a svolgere il servizio per altre ragioni che adesso vedremo. Quindi i livelli occupazionali devono essere tutelati e non ci sono problemi. Chi si occupa di un servizio pubblico che fa? Non è tenuto al rispetto dei contratti nazionali? È evidente che è tenuto al rispetto dei contratti nazionali. Per i lavoratori a tempo determinato sarà importante che le amministrazioni comunali sostengano questi principi di equità di rotazione degli incarichi sempre che non sia possibile per il capitolato, poter procedere ad aumentare l'organico a tempo indeterminato che rimane sempre la possibilità principale a cui bisognerebbe tendere. Detto questo, che era la preoccupazione principale dei lavoratori e quindi sotto questo aspetto possiamo io credo tranquillizzarli per queste ragioni. Però i lavoratori non ponevano soltanto questo problema, perché comunque c'è il problema del servizio in maniera complessiva e questo va a interessare tutta la cittadinanza. Perché Camassa, Ambiente 2.0 e quant'altri ce ne siano, non mi pare che abbiano garantito i livelli soddisfacenti del servizio. Ora potremmo certamente dire che se la città è sporca c'è sicuramente un problema dovuto alla efficacia del servizio ma c'è anche un problema di chi sporca. Io mi chiedo su due aspetti: intanto se c'è la possibilità di ripensare le modalità di svolgimento del servizio, noi dovremmo tendere a ripensare queste modalità di gestione del servizio. Perché prima ancora che partisse questo servizio di raccolta differenziata, il cosiddetto porta a porta che poi non è porta a porta per niente, al massimo è portone per portone, quello che è successo lo abbiamo detto prima che sarebbe successo. Perché è evidente che c'è un capitolato d'appalto e mi fa piacere che alcuni consiglieri oggi finalmente se lo siano studiato perché fino a ieri eravamo veramente in pochi ad averlo fatto. Molti di noi si sono trovati gli avvisi sui loro portoni dicendo che domani sarebbe iniziata la raccolta differenziata con i mastelli. E tutti siamo stati un po' impreparati a partecipare a questo tipo di servizio anche se lo avremmo desiderato finalmente di fare. Questo significa che in base al capitolato l'azienda avrebbe dovuto preventivamente fare opere di divulgazione, di informativa. Certo, le amministrazioni comunali avrebbero dovuto incalzare le aziende in questo senso e non sarebbe male se un Sindaco andasse nei quartieri, specialmente in quei quartieri più a rischio e cioè dove c'è stata una maggiore protesta dei cittadini che al posto dei bidoni vanno a lasciare le buste e continuano a farlo. Allora andare a parlare personalmente prima ancora della sanzione. Perché la sanzione è sempre l'ultima risorsa. Se andassimo nelle zone a parlare con i cittadini e a spiegare perché è importante che la città sia pulita, ma perché se dobbiamo andare fuori o se qualcuno ha la possibilità di farsi un giorno di vacanza deve vedere che sono pulite quelle città e noi dobbiamo vivere in queste condizioni? Allora sollecitiamo anche l'orgoglio dei biscegliesi e cominciamo anche a spiegarli che una riduzione dell'immondizia in giro com'è stato ricordato porta un beneficio anche naturale, tributario, perché dobbiamo tendere a diminuire la tari. E siccome i governi nazionali ci hanno imposto la copertura del 100% del servizio con il paradosso che il contribuente virtuoso deve anche pagare per il contribuente evasore, allora va a finire che la Tari diventa enorme per chi poi la paga. Allora se pagassimo tutti pagheremmo di meno. Ma questo servizio è quello giusto? Quante vostre signore, mogli, compagne si lamentano del fatto che quando devono scendere col mastello poi lo devono riportare sopra e lo devono lavare con l'ammoniaca perché non sempre li trovano puliti quando ritornano su le case perché c'è la gente che fa il viaggio notturno e prende a calci il bidone o li sposta da una parte all'altra e uno prima di portarseli in casa deve fare questa operazione? Nell'appalto era forse previsto che il disabile impedito a scendere, a portare il bidone giù poi potesse farlo? O l'anziano che sta con la stampella che non è in grado di fare questo lavoro potesse farlo? E chi non ha i balconi in casa se li dovrebbe mettere in salotto? Ci sono tutta una serie di criticità che non sono state previste che si sono verificate che vanno risolte. Perché non sono giuste. E chi vive in stabili senza li ascensori ed è disabile o ha difficoltà a deambulare che deve fare? Deve dare sempre la mancia a chi gli porta il pane a casa o la spesa? Come vedete ci sono delle criticità. Perché la raccolta differenziata è obbligatoria, ma mica è obbligatoria la modalità. Nessuno ha mai pensato che il porta a porta nel centro storico andrebbe fatto realmente e non che ci troviamo le buste dell'immondizia di fronte la Cattedrale o al Museo Diocesano e vicino le chiese che poi dovremmo mostrare ai turisti? O dobbiamo andare a Sant'Agostino e ci troviamo le montagne di buste? O andiamo in Via Di Vittorio e troviamo altrettanto? Bisogna fare in modo che la gente capisca, perché la repressione è l'ultima carta. Ma vogliamo parlare nei quartieri e spiegarle queste cose? Questo lo deve fare la parte politica. Premesso questo, purtroppo abbiamo degli appalti che sono stati fatti e gli appalti non è che si possono cambiare dalla sera alla mattina. Perché sennò veramente ci si pone a rischi risarcitori. Fin quando non si esaurisce tutta la lista delle aziende l'appalto non si può rifare. Cerchiamo almeno di modificarlo e di renderlo più funzionale, più giusto ed equo per la parte meno

impossibilitata della città. Ci sono altri sistemi che possono essere studiati. Vediamo se questo può essere ripensato senza danni di natura giuridica per il Comune. In queste condizioni che dobbiamo fare? L'amministrazione ha fatto bene a chiedere il parere all'ANAC però spero che questo parere arrivi in tempi non biblici. A cui poi ognuno si può attenere con maggiore tranquillità. E se questo parere ce lo danno molto più in là? Teniamo la sentenza e tout court l'applichiamo? Certamente le sentenze vanno applicate. Però abbiamo mai detto "In attesa dell'ANAC, scusate ma noi abbiamo gli avvocati che ci seguono queste cause, vogliamo chiedere agli avvocati cosa ne pensano intanto che arriva il parere?". Perché così ci aiutano a capire di più. Perché se la Camassa Ambiente vince la causa per l'antimafia, gli devi ridare il servizio. Che cosa andiamo dando alla Sangalli se poi dobbiamo ridare il servizio? E ricomincia la giostra. Avrei voluto dirlo a qualche Consigliere laureato qui, ma vedo che non ho questa pazienza. Io devo avere la pazienza per ascoltare tutta una serie di interventi, ma vedo che gli altri non hanno...non ho fatto il suo nome perché la vedo benissimo. La vedo benissimo di lì. È una questione anche di bon ton istituzionale, perché io sento tutti gli interventi, anche quelli che potrebbero non essere ascoltati però anche per educazione si ascolta e può darsi che su cento cose, una cosa buona te la dica. Però chi si propone per il governo della città ha il dovere quantomeno di confrontarsi e di dire come la pensa. Tutti quanti hanno fatto degli sforzi in questo senso, ma non tutti lo hanno fatto in questo senso. Non tutti. Gli assenti hanno sempre torto, fino a prova contraria. Allora è evidente che in questa incertezza giurisprudenziale, intanto un'amministrazione comunale deve assumersi delle responsabilità. Perché intanto bisognerebbe che le situazioni giuridiche fossero definite. Tutte le sentenze sono intervenute, non sono più modificabili e questo facilita una presa di posizione. Una volta definito il quadro giurisprudenziale – e non lo è ancora – perché a fronte di una sentenza del Consiglio di Stato ce ne sono altre che possono porre degli altri problemi. Allora una volta che si definisce, dobbiamo vedere chi subentra e ne ha i requisiti. Perché finora il capitolato, per chi lo conosce, pone certe norme e certi mezzi, una organizzazione del servizio che noi non abbiamo mai visto nelle aziende che si sono succedute. Il capitolato prevede tutto un elenco di mezzi che le aziende devono portare per fare il servizio e ci dice quali sono i mezzi e quanti sono. Non ti dice solo il numero dei lavoratori a tempo indeterminato e quelli stagionali che vanno assunti. Allora, nell'incertezza succede che un'azienda non ti porta i suoi mezzi, poi l'altra fa il ricorso, subentra ma anche lei non porta i mezzi e il risultato purtroppo è quello che è sotto gli occhi di tutti. Non si affida il servizio se non abbiamo la certezza che questo possa effettivamente essere svolto. Perché cominciano a diventare concorrenti le sentenze dello stesso Consiglio di Stato. È una cosa da manuale, inedita. Qualcuno ha detto da sottoporre allo studio degli studenti in diritto. Perché solo qui poteva capitare una cosa di questo genere. È incredibile. Diciamo che non siamo stati fortunati con questa gara. Però visto che c'è questa situazione, piano con le accelerazioni. Anche per evitare veramente di rischiare di pagare risarcimenti notevoli. Allora io dico: vediamo il quadro giurisprudenziale come si evolve, chiediamo anche ai nostri legali il parere. Quindi pensiamo intanto al miglioramento del servizio, a non creare altri problemi con ricorsi e controricorsi, che già ne stanno assai. Quindi se potessimo aspettare qualche altro giorno se non avessimo pareri dell'ANAC entro il primo giugno o se non avessimo altre sentenze che dicono "La Camassa non è più iscritta nell'elenco delle aziende che hanno problemi di antimafia" perché se puta caso noi dessimo l'appalto alla Sangalli e poi arriva l'altra sentenza del Consiglio di Stato che toglie il pregiudizio antimafia alla Camassa, la Camassa che farà? Vorrà chiedere lei il servizio e se non verrà dato lo dovrà fare con un ricorso e chi si vede togliere il servizio dovrà fare un controricorso. Vedete bene che è una situazione di un cane che si morde la coda. Allora calma, la classe dirigente deve valutare bene e dare le risposte certe non perché c'è la suggestione elettorale in questo momento, ma perché fra due mesi, tre mesi, noi il problema ce lo dobbiamo togliere. Non sono i toni qualche volta anni '50 che possono risolvere il problema. Non è a chi grida di più. Voi sapete che non è che a me manca l'ugola in questo senso, ma non è così che possiamo risolverlo il problema. Vediamo un po' di trovare questo tipo di soluzione. E voglio chiudere, a proposito di legalità e tranquillità, sulla faccenda del concorso che io ho chiesto sommessamente che fosse procrastinato dopo le elezioni. Perché se è vero che a Bisceglie non si sono mai fatti concorsi durante la campagna elettorale e che non si sono mai fatti concorsi fermi da oltre quattro anni che improvvisamente trovano accelerazione sotto elezioni, è un fatto oggettivo, così come è oggettivo che si diano una ventina di giorni ai concorrenti per prepararsi dopo che il bando è di quattro anni fa? Stiamoci attenti perché c'è un altro adempimento di legge che non risulta, allo stato, effettuato. Siccome la fretta fa i figli ciechi, io voglio ricordare che allo stato attuale sul sito del Comune non trovo la pubblicazione dei criteri di valutazione dei concorrenti. E siccome questo è previsto dalla legge, in particolare dal decreto legislativo numero 33 del 2013 articolo

19 così come modificato dall'articolo 18 decreto legislativo numero 97 del 2016, non l'avete pubblicato sul sito. Allora andiamo con calma e lasciamo tranquilla anche la città oltre che i concorrenti perché se hanno aspettato più di quattro anni e mezzo e aspettano altri due mesi non crolla il mondo e si interrompono le processioni che di solito si svolgono in attesa delle preparazioni di questi concorsi. Io spero che il buon senso prevalga anche su queste questioni. Non voglio fare illazioni di sorta, ma non c'è dubbio che questo tipo di ragionamento qualche sconcerto lo provocano. Io faccio un appello al buonsenso di chi ne ha la responsabilità. Detto questo io non credo che ci si debba dividere a tutti i costi su problemi come questo. Ciascuno di noi che è classe dirigente ha comunque un affidamento di rappresentatività da parte degli elettori e deve dare il suo contributo per risolverlo. Anche perché oggi chi è in maggioranza, può diventare minoranza domani o il contrario, ma il problema rimane perché è di tutti ed è della città. Vediamo di non commettere errori su questa cosa. Impegniamoci a decidere le cose che vanno fatte e a vedere che il Comune non commetta errori anche in buona fede per accelerare certi processi che domani potrebbero essere ostacolati da sentenze o da altre richieste risarcitorie. Nel frattempo che arrivi un parere autorevole che ci mette tranquilli. Se avessimo firmato i contratti sarebbe stata peggiore la situazione. Non è su questo che dobbiamo accendere la competizione politica, se non per dare risposte. Prego al Vice Sindaco la parola.

Vice Sindaco Fata

Si fanno tanti proclami, si parla dei tanti consiglieri assenti poi alla fine chi interviene, interviene e se ne va, nel ringraziare quelli che restano ad ascoltare fino all'ultimo, devo però segnalare che non ha del tutto torto l'Ingegnere Consiglio quando dice che magari qualcuno sfrutta il momento per farsi la campagna elettorale poi andarsene e non ascoltare le repliche. È ovvio che io le repliche le devo fare perché agli atti non deve apparire che il capo dell'amministrazione non replichi a chi interviene e poi se ne va. Le risposte le devo dare. Ringrazio il Presidente che in deroga al suo ruolo istituzionale di garante ha voluto dare un suo contributo, ma così come lo ringrazio, dirò anche perché nelle sue conclusioni non mi vede concorde perché su alcune cose la penso diversamente e cercherò di spiegare anche il perché. Ho preso degli appunti e spero mi sia sfuggito niente. Al collega Angarano che credo abbia accennato al fatto che questa amministrazione subisce i procedimenti, quasi a volerci incolpare, devo dire che quando i procedimenti sono dettati da sentenze e da norme, sono ben lieto di subirli e di non imporli. Perché quando uno tenta di imporre determinate linee o procedimenti, rasenta un po' il codice. Se io ho delle sentenze, le subisco e le subisco con orgoglio. E con dignità, oltre che come capo di amministrazione anche e soprattutto per la mia professione di avvocato. Certamente non favoriamo nessuno. Lo ha fatto Francesco Spina prima e continuo a farlo io adesso. Noi rispettiamo la sentenza. Ha parlato il collega come se non fossimo al corrente delle diminuzioni sull'ecotassa, quei 40.000 euro sembra che li ha scoperti Lei ma la Regione ce li ha comunicati già da parecchio e io ho avuto cura di girare la nota della Regione agli uffici finanziari. Noi possiamo subire un ricorso della Sangalli a dire "Ho vinto la sentenza, se non me la aggiudichi mi devi dare le motivazioni tecnico-giuridiche" che possono essere la mancanza dei requisiti, motivo per cui ci cauteliamo con il parere dell'ANAC. La pulizia delle spiagge che mi riportava Angarano, devo dire che con largo anticipo è già una settimana, domani sicuramente appariranno delle foto di un'altra spiaggia che non è stata ancora pulita, però io ho avuto modo di iniziare da una settimana a questa parte con largo anticipo anche rispetto al servizio che ci deve fare la ditta, di cominciare con il diserbo. Per cui Lei potrà notare, se come me ha la fortuna che mi faccio la passeggiata la domenica con mia moglie, avrà la fortuna di notare che ci sono alcune scalinate e alcune zone già del nostro litorale che hanno subito già un intervento. Sotto quell'aspetto la voglio rassicurare. Prima di fare questi interventi, di accertarsi che tutto sia partito. Capisco che non è bello andare a vedere il mio profilo Facebook, ma c'è un comunicato stampa che io ho inviato agli organi di stampa per rendere sempre edotti non solo i consiglieri che lo sanno fare da loro, ma anche tutti i cittadini che stiamo provvedendo a fare delle pulizie. La campagna informativa che è stata deficitaria è stata già oggetto di un mio colloquio con la Sangalli nell'ipotesi in cui dovessimo affidare a loro il servizio, tant'è che la settimana prossima riceverò al Comune i responsabili della campagna informativa per cominciare a stabilire modi e termini. Invece con altri colleghi che si lamentano, il Consiglio Comunale è un luogo di confronto ed è utile a tutti per migliorarsi. Com'è noto non viene convocato dall'amministrazione. La collega Tonia Spina mi parlava di rispetto delle indennità di chi interviene. Io voglio ricordare a me stesso che il Comune di Bisceglie ha messo in appalto un servizio, per cui noi paghiamo per ottenere un

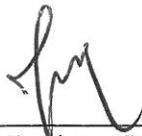
CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 APRILE 2018

Dibattito Consiliare

servizio. Andare a fare discorsi sulle indennità che è giusto che coloro che lavorano bene abbiano, è un discorso che deve fare la società che si aggiudica. Noi dobbiamo vedere se il servizio viene svolto e viene svolto bene. Entrare nelle dinamiche potrebbe sfiorare alcune normative del codice che non credo sia nelle intenzioni di ognuno di noi. Perché ognuno di noi sa che non si possono fare favoritismi. Noi dobbiamo vigilare e stare attenti che il servizio venga svolto nel migliore dei modi. Per essere chiari: rispetto della normativa, della graduatoria, c'è un progetto aggiudicato, la legge ci dice che chiunque subentri deve rispettare quel progetto così come aggiudicato dalla Camassa, si rispettano le sentenze, chi non è in grado di subentrare in base a quel progetto che si è aggiudicato l'appalto, dirà "No, io non sono in grado" e si passa al quarto. Facciamo chiarezza nella città. C'è un appalto e la legge dice che non si cambia quel progetto. È molto lineare il discorso. È inutile fare discorsi che non hanno un inizio e una fine. Prendo invece le raccomandazioni che sono giuste da quella parte del consiglio comunale e anche del Presidente che ci fa riflettere nell'ipotesi in cui non lo dovessimo avere, il parere dell'ANAC nei tempi dovuti oppure la sentenza sull'interdittiva nei tempi dovuti. Questo è certo che è una preoccupazione. Ma su questo ha ragione il Presidente quando dice che noi abbiamo dei nostri avvocati che si possono esprimere sulla regolarità del procedimento. Quindi detto questo e nel ringraziare per la pazienza sia le organizzazioni sindacali che hanno promosso e ci hanno permesso di confrontarci sull'argomento, sia il Presidente che ha inteso convocarlo e dibattere, sia coloro che hanno voluto dare un contributo fattivo e serio a questo dibattito, ringrazio per avermi ascoltato.

Presidente Napoletano

Al di là di tutto è un dibattito – e adesso vediamo come si tende a concludere – è stato molto utile per capire le varie vie di uscita o le decisioni che si possono adottare ma comunque uno sforzo c'è stato oltre che una rassicurazione almeno nei confronti dei lavoratori per quanto riguarda le preoccupazioni legittime che erano emerse. Poi un consiglio del genere potrebbe anche chiudersi con un ordine del giorno, potrebbe chiudersi e avremmo potuto normalmente chiudere...se ci fosse l'unanimità potrei votare lo stesso l'unanimità. In effetti è un grosso problema chiudere in questa maniera il Consiglio Comunale. Avrebbe meritato uno sforzo maggiore. Al di là di tutto credo che sia stato utile comunque. L'amministrazione penso che abbia anche l'intelligenza politica di far tesoro come ha detto l'Avvocato Fata nelle sue conclusioni, che sono delle posizioni che sono venute. Ma su molte questioni c'è stato un contributo serio di cui l'amministrazione dovrà tener conto considerando che comunque mancano pochi giorni e valuti anche se sia il caso di assumersi le responsabilità una settimana prima del voto. Nel frattempo i nostri avvocati potrebbero essere utilmente allertati. L'amministrazione valuterà adesso quello che vorrà fare. Tra rimpianti vari possiamo comunque chiudere utilmente questa discussione e quindi ringrazio i pochi presenti e in ogni caso coloro che ci hanno ascoltati e ci vedranno anche a casa. Vi auguro una buona serata a tutti voi.



Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco

